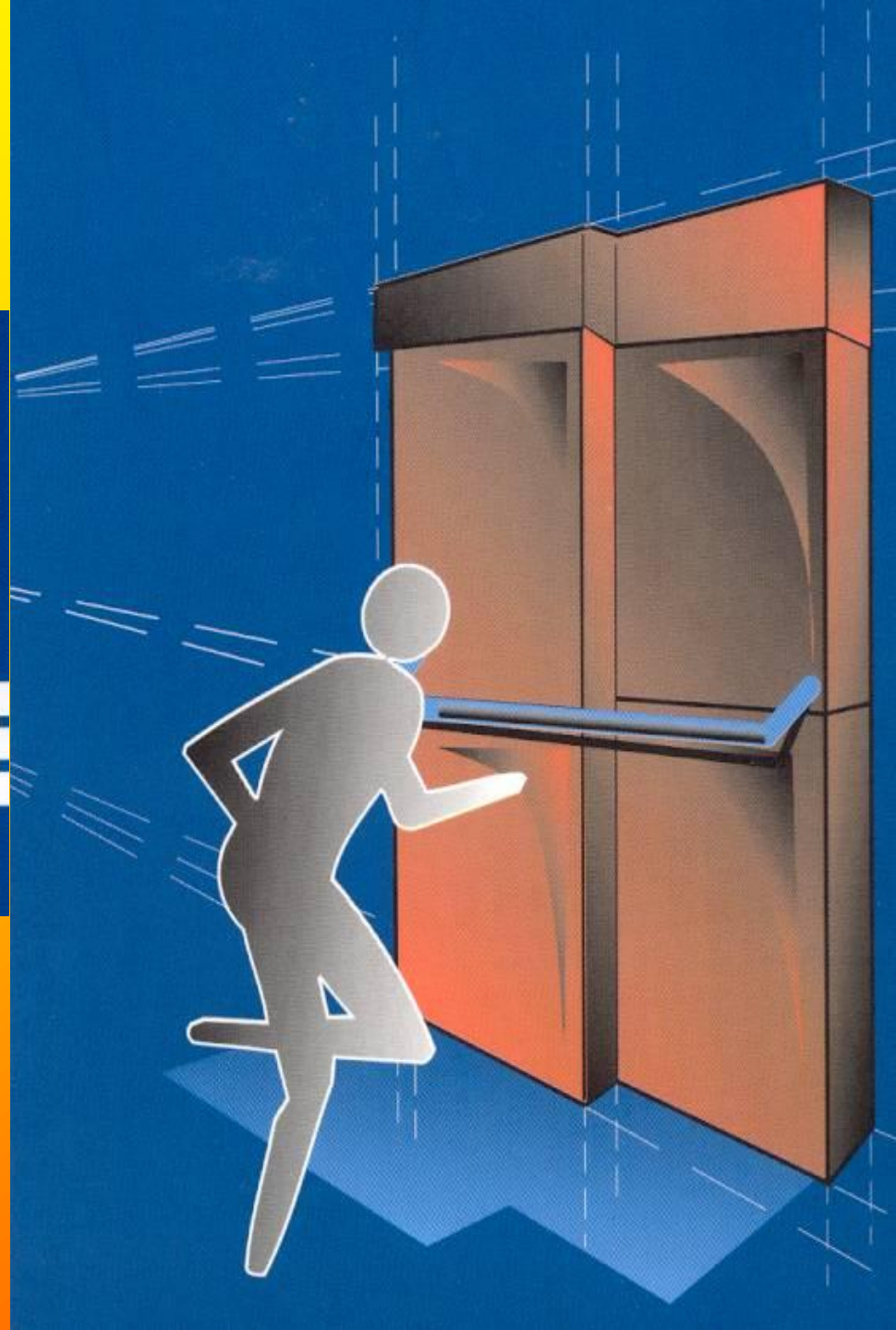


LE PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



OBIETTIVO DELL'INCONTRO

E' quello di sviluppare i temi legati all'evacuazione ed ai criteri generali che la governano ponendo tutti gli interessati nelle condizioni di apprendere la terminologia ed i concetti di base e poter quindi meglio memorizzare le azioni da sviluppare.

Definizioni

Con il termine evacuazione si può intendere l'allontanamento dallo stabile ma anche il raggiungimento di un **luogo sicuro** sullo stesso piano o su un piano adiacente.

Definizioni

Luogo sicuro: spazio scoperto o compartimento antincendio cioè separato da altri compartimenti tramite spazio scoperto o filtri a prova di fumo con caratteristiche idonee a ricevere e contenere un certo numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato. In ogni caso si tratta di un'area che ha un accesso diretto ad un'uscita di emergenza dove le persone possono fermarsi in sicurezza attendendo ulteriori istruzioni o assistenza per portare a termine l'abbandono dell'edificio.

Introduzione

La creazione di una struttura organizzativa per l'emergenza e l'informazione rappresenta l'aspetto fondamentale dell'attuazione del piano di emergenza che altrimenti rischia di restare solo un pezzo di carta.

Gli addetti alle squadre di emergenza

Nel 90% dei casi sono i primi ad intervenire.

Devono essere addestrati in modo formale e sostanziale.

Devono saper valutare le azioni da intraprendere e le loro priorità.

Sono riferimenti primari in caso di emergenza.

Gli addetti alle squadre di emergenza

In particolare sono informati su:

utilizzo di estintori,

pronto soccorso sanitario,

rapida ispezione dei locali in caso di segnalazione di pericolo,

esplorazione fisica delle zone affidate in caso di evacuazione per accertarsi che nessuno sia rimasto sul posto,

Gli addetti alle squadre di emergenza

assistenza ai disabili,

guida degli alunni, visitatori ed altri dipendenti verso le vie di fuga ed i punti di raccolta,

intercettazione di valvole critiche (gas, acqua, gas medicali, energia elettrica, ecc.).

Tutti i dipendenti

non usare gli ascensori,
non cercare di portar fuori oggetti
personali rischiando di rallentare
l'evacuazione o di rimanere intrappolati,
non entrare nella zona evacuata sino a
quando non verrà autorizzato dal
coordinatore dell'emergenza.

Procedure per l'evacuazione di persone con particolari disabilità

Disabilità della vista

Nell'assistere una persona con disabilità della vista vi sono alcune regole base da seguire per essere più efficaci ed efficienti: annunciare la vostra presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile quando si entra nell'ambiente che ospita il disabile,

Disabilità della vista

parlare naturalmente e direttamente alle persone e non attraverso terzi, non urlare, non aver timore ad usare parole quali: vedere, guardare, cieco, offrire assistenza ma lasciare che la persona spieghi di cosa ha bisogno, descrivere in anticipo le azioni che si stanno per intraprendere,

Disabilità della vista

lasciare che il disabile afferri leggermente il braccio e la spalla per farsi guidare, egli camminerà leggermente arretrato per valutare le reazioni del corpo dell'accompagnatore agli ostacoli, annunciare ad alta voce la presenza di scale, rampe, passaggi stretti, ecc.

Disabilità della vista

nel guidare un disabile visivo verso un sedile mettere la sua mano sullo schienale del sedile,

se si guidano contemporaneamente parecchie persone con disabilità visiva accertarsi che ognuno tenga la mano di un altro,

Disabilità della vista

accertarsi che dopo l'abbandono del luogo pericoloso i disabili visivi non vengano abbandonati a loro stessi; un dipendente resti con loro fino alla fine dell'emergenza.

Disabilità dell'udito

Quando si ha a che fare con questo tipo di persone bisogna tener presente i seguenti aspetti:

accendere e spegnere la luce quando si entra in un locale o area ove sono presenti disabili uditivi per richiamare la loro attenzione,
stabilire un contatto visivo con gli occhi della persona anche se è presente un interprete,

Disabilità dell'udito

mettersi con la faccia alla luce, non coprire inavvertitamente il volto, non girare la faccia e non masticare gomma americana, usare espressioni facciali e gesti manuali per sottolineare quel che si sta dicendo, controllare di essere stati ben capiti ed eventualmente ripetere se necessario,

Disabilità dell'udito

offrire carta e penna, scrivere lentamente lasciando che la persona legga mentre si scrive, lasciare che il disabile scriva se non ci si capisce in altro modo,

non permettere che altri vi interrompano o peggio ancora si mettano a scherzare quando si stanno trasferendo informazioni di emergenza,

Disabilità dell'udito

cercare di essere pazienti perché la persona in questione può avere difficoltà nel comprendere l'urgenza del messaggio, consegnare una torcia portatile alla persona perché possa segnalare la sua ubicazione nel caso si separi dalla squadra di soccorso e per facilitare la lettura labiale nel buio.

Disabilità dell'apprendimento

Queste persone possono avere difficoltà nel riconoscere il pericolo o nell'essere motivate ad agire, nell'eseguire istruzioni complesse e/o che coinvolgano più di una breve sequenza di semplici azioni.

Disabilità dell'apprendimento

In particolare:

la loro percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa,
il loro senso di direzione può essere limitato
e potrebbero aver bisogno di un
accompagnatore,

Disabilità dell'apprendimento

le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in frasi brevi e semplici, è necessaria molta pazienza,

usare semplici segnali semplici e/o simboli immediatamente comprensibili,

non parlare loro con sufficienza

Disabilità dell'apprendimento

ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento, non parlare mai con terze persone di un disabile in sua presenza, c'è la possibilità di ferirlo psicologicamente: spesso il livello di comprensione è molto superiore a quello che può sembrare.

Disabilità del movimento

Una persona che debba utilizzare un bastone o una stampella può essere capace di scendere le scale da sola: con una mano tiene il corrimano e con l'altra manovra la stampella, è meglio non interferire con le persone che si stanno spostando autonomamente.

Disabilità del movimento

Si può essere utili (ad es. portando la seconda stampella) oppure usando il proprio corpo come schermo per impedire che chi scende di corsa possa mettere in difficoltà il disabile.

Disabilità del movimento

Le persone che utilizzano carrozzelle spesso sono addestrate alle tecniche necessarie per trasferirsi da una carrozzella ad un'altra, esse possono svolgere da sole una parte della operazioni.

Quando si assiste una persona in carrozzella si deve cercare di evitare di sottoporre a pressione gli arti della persona ed il suo torace. Questa pressione può causare spasmi dolorosi e rendere difficoltosa la respirazione.

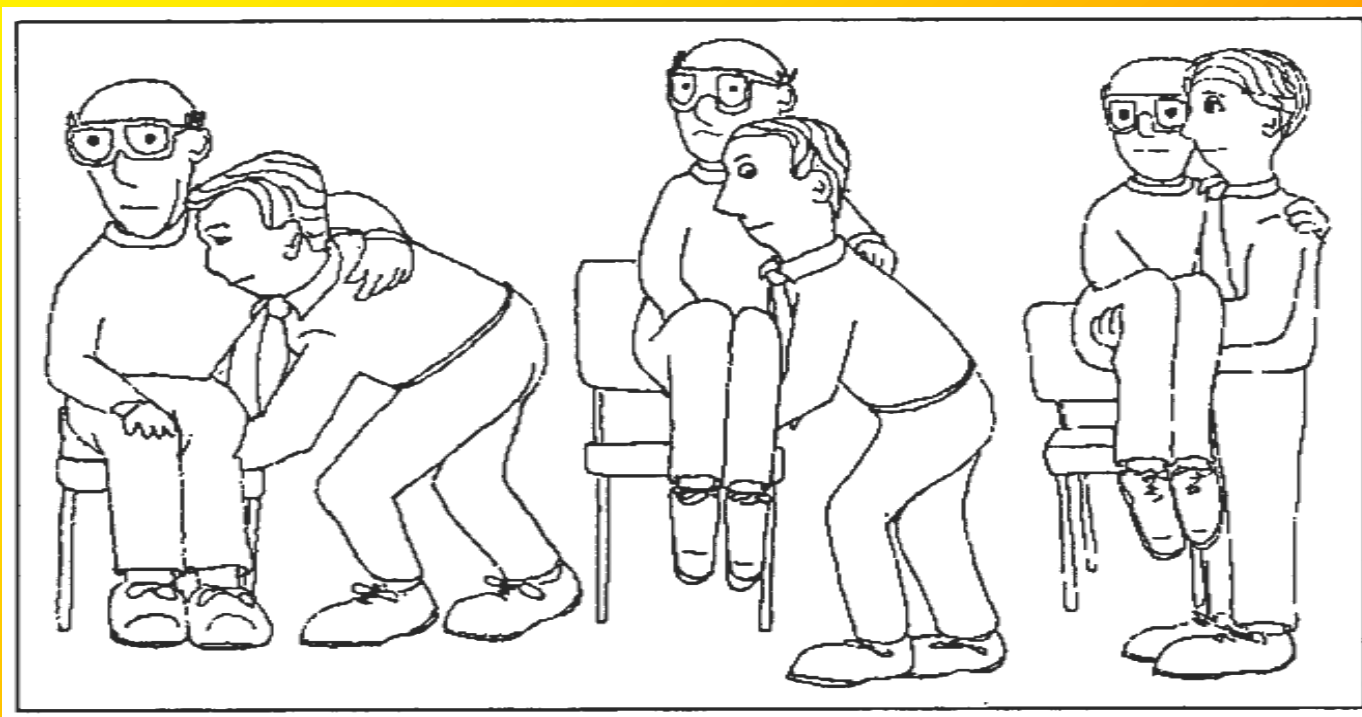
Tecniche di trasporto di persone



Tecniche di trasporto da parte di una sola persona

Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da usare quando si debba trasportare un'altra persona priva di forze agli arti inferiori. Questo trasporto è più sicuro se la persona trasportata pesa meno di chi la trasporta. Chiedere al trasportato di collaborare facendogli porre un braccio attorno al collo in modo da alleggerire il peso sopportato dalle braccia.

Tecniche di trasporto trasporto da parte di una sola persona



Tecniche di trasporto da parte di due persone

Per usare questa tecnica, detta del seggiolino:

mettersi ai lati del disabile,

afferrarne le braccia ed avvolgerle attorno alle spalle,

afferrare l'avambraccio del partner,

unire le braccia sotto le ginocchia del disabile ed afferrare il polso del partner.

Tecniche di trasporto da parte di due persone

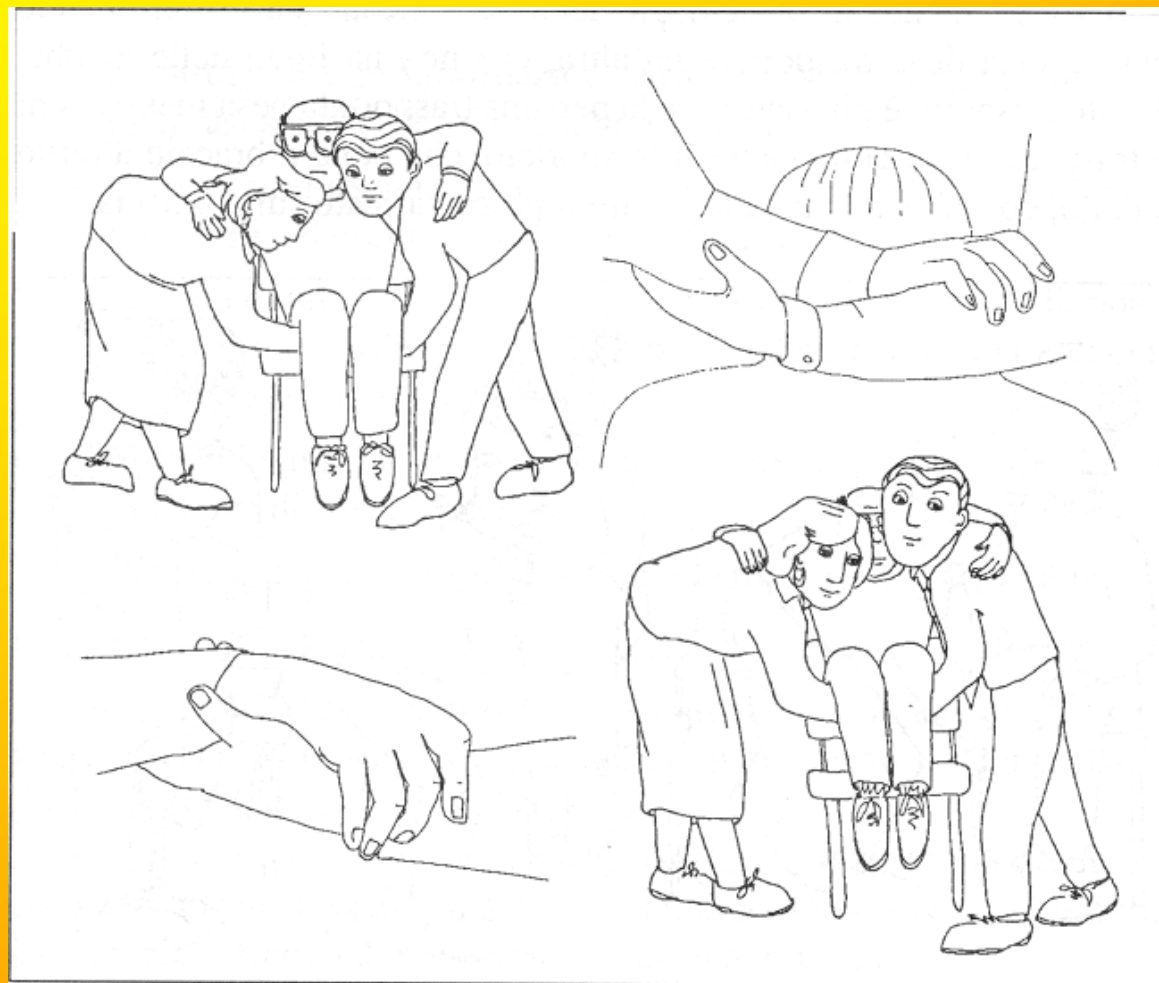
Entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno, vicino al disabile e sollevare contando fino al tre (per coordinarsi),
mentre ci si muove continuare a premere leggermente sul corpo del disabile per scaricarne in parte il peso del corpo.

Tecniche di trasporto da parte di due persone

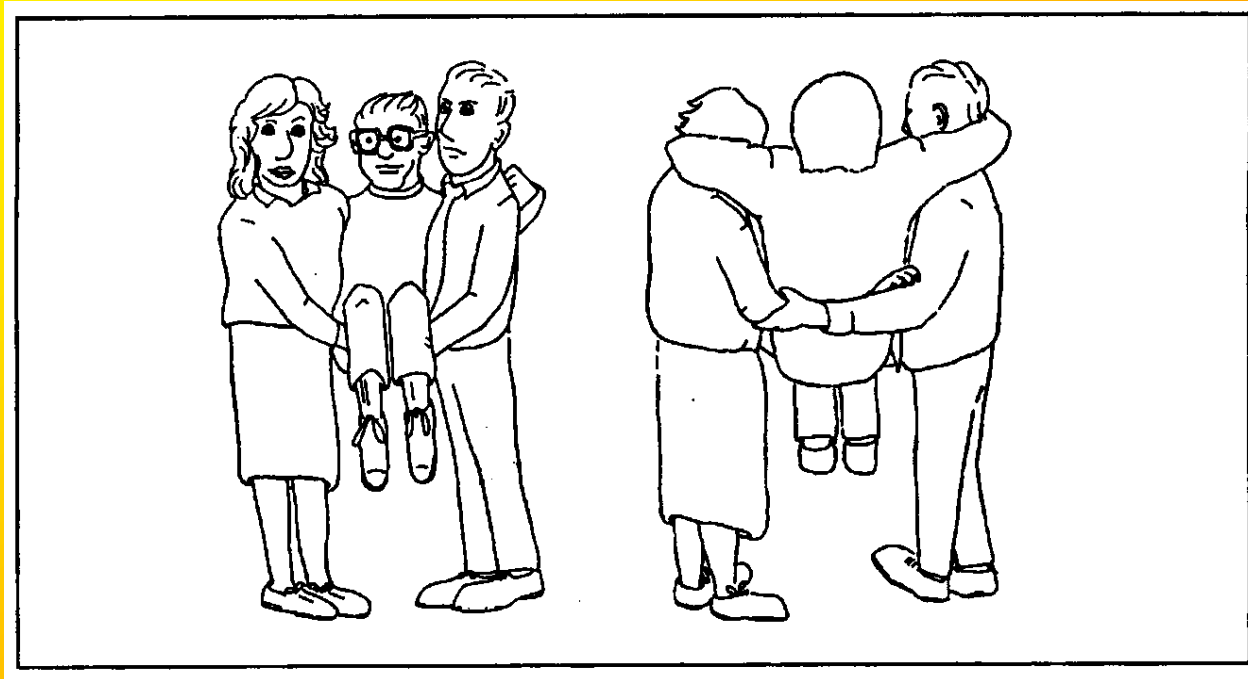
Il vantaggio di questa tecnica di trasporto è che i due partner possono agevolmente sollevare e trasportare se coordinati una persona il cui peso è lo stesso od anche superiore a quello di un singolo trasportatore.

Lo svantaggio è dato da una certa maggior difficoltà nello spostamento e nella discesa delle scale, per la necessità di spostare in sincronia due persone. Inoltre certe volte tre persone affiancate possono superare la larghezza minima della scala.

Tecniche di trasporto trasporto da parte di due persone



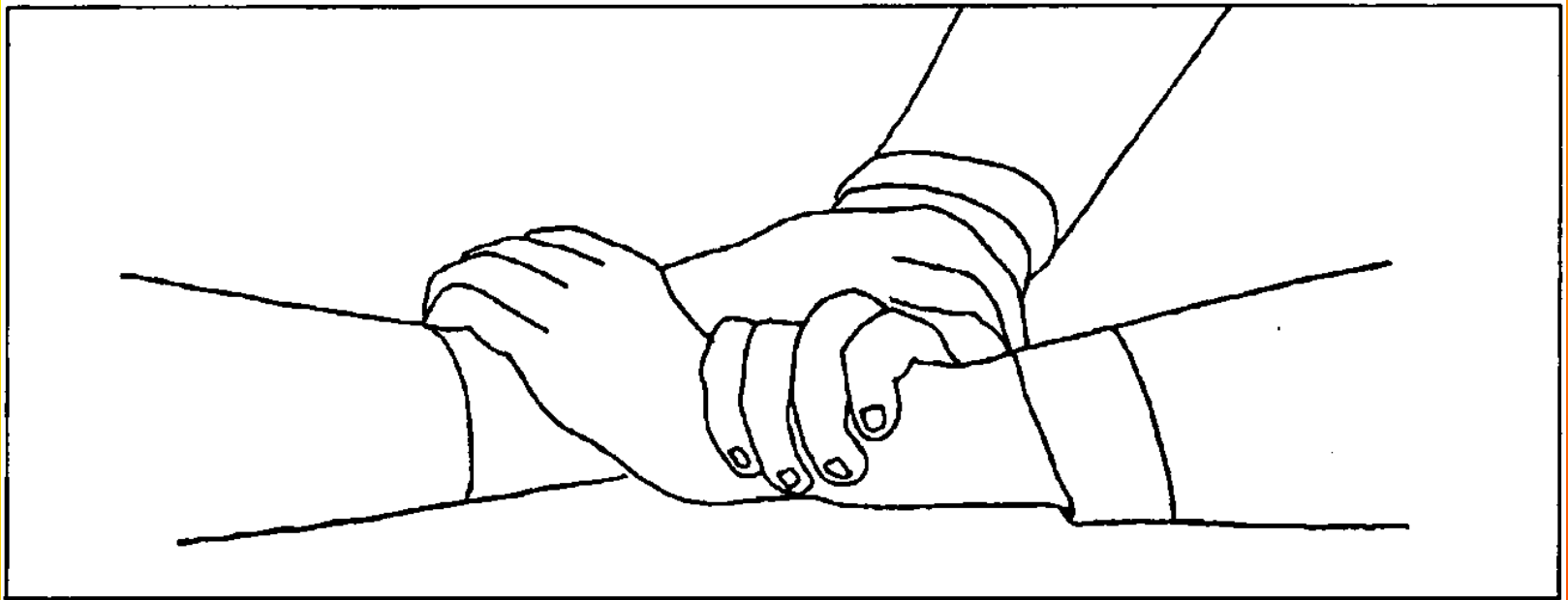
Tecniche di trasporto trasporto da parte di due persone



Tecniche di trasporto la seggiola a tre mani

Il vantaggio di questo sistema di trasporto è che tre mani fungono da sedile ed un braccio funge da spalliera che impedisce movimenti bruschi o cadute al disabile. E' l'unico sistema da usare quando la persona non è in grado di abbracciare le spalle dei trasportatori. La persona più robusta deve intrecciare le due mani per formare il sedile mentre la persona meno robusta contribuisce al sollevamento con una mano ed usa il braccio come spalliera.

Tecniche di trasporto la seggiola a tre mani



Tecniche di trasporto trasporto a due in percorsi stretti

Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare. In questo caso si raccomanda la tecnica illustrata nella figura seguente. Si deve fare attenzione perché la posizione a capo reclino può creare difficoltà respiratorie per la parziale occlusione delle vie aeree. E' bene che questo tipo di trasporto sia limitato ai soli passaggi critici.

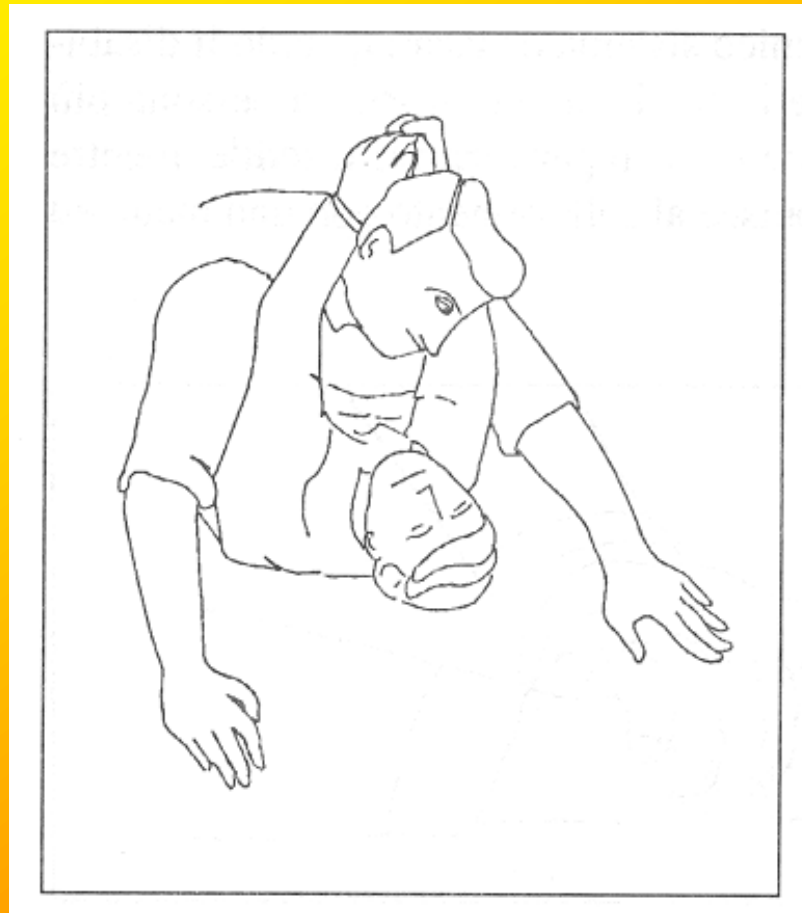
Tecniche di trasporto trasporto a due in percorsi stretti



Tecniche di trasporto trasporto a strisciamento

Se il disabile deve essere trasportato da una sola persona e possiede forze residue si può adottare il trasporto per strisciamento che permette di scaricare sul pavimento gran parte del peso. Un vantaggio di questo tipo di trasporto sta nel poter attraversare anche passaggi molto stretti.

Tecniche di trasporto trasporto a strisciamento

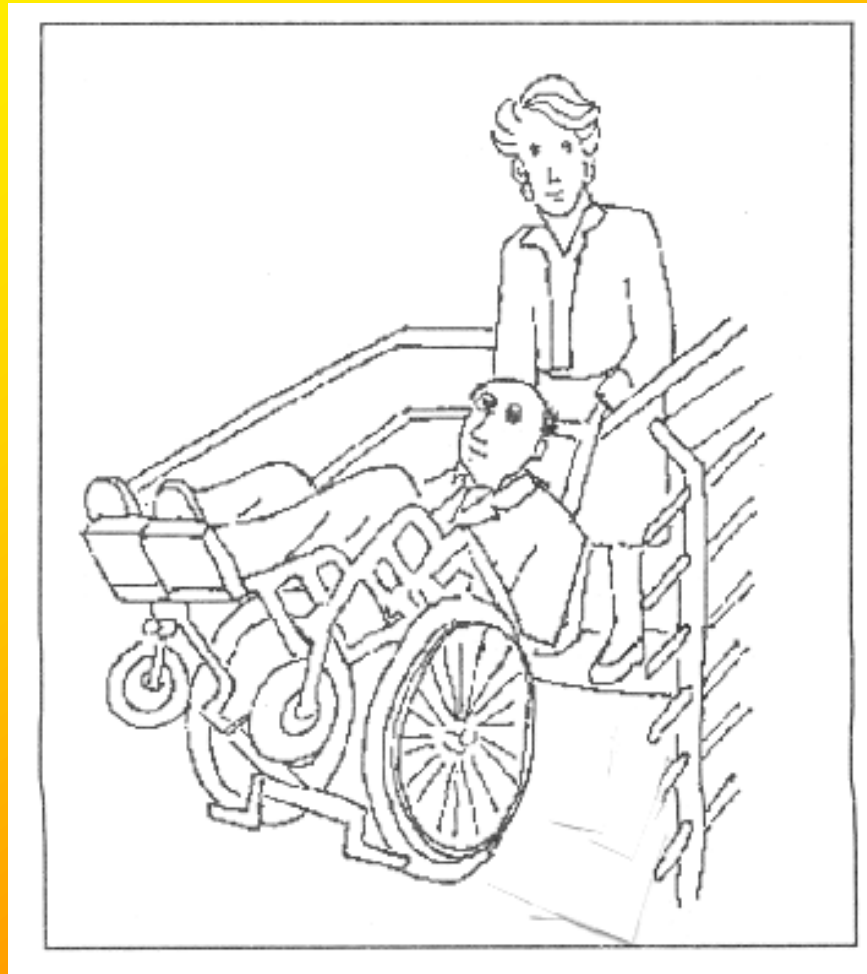


Tecniche di trasporto **discesa di scale con carrozzella**

Porsi a valle della carrozzella, con la schiena nel verso della discesa, afferrare con forza le due impugnature, piegare le carrozzella all'indietro fino a bilanciarla, stare un gradino avanti alla seggiola tenendo basso il centro di gravità e lasciando scendere le ruote posteriori gradualmente da un gradino all'altro.

Se possibile farsi aiutare da un'altra persona che trattiene il telaio della carrozzella, non sollevare la sedia perché questa azione scarica troppo peso sulla persona che sta più in basso.

Tecniche di trasporto discesa di scale con carrozzella



Tecniche di trasporto

Esistono in commercio speciali seggioline per il trasporto di emergenza di disabili motori lungo le scale.



Altre difficoltà

La gravidanza anche se non è una disabilità può ridurre notevolmente l'energia di una persona specialmente quando deve scendere le scale. In questi casi bisogna accompagnare la donna fino all'uscita aiutandola da un punto di vista fisico ed emotivo rimanendo con lei finchè non ha raggiunto l'area sicura.

Altre difficoltà

Problemi respiratori come asma ed enfisema possono essere aggravati dallo stress, dall'affaticamento e da piccole quantità di fumo o polvere; rimanere con l'individuo in questione aiutandolo ad utilizzare eventuali prodotti inalanti. Ricordare alle persone con affezioni cardiache di portare con se i farmaci indispensabili, cercare di aiutarle mentre camminano perché possono avere energie, ridotte e necessitare di frequenti momenti di riposo.

Nozioni di comportamento della folla

La risposta umana all'emergenza ed in particolare alla dichiarazione di evacuazione può essere assai difficile da controllare ed è necessario conoscere i principali modelli di comportamento della folla. Non è detto che le persone reagiscano all'emergenza a sangue caldo come si pensa che lo farebbero a sangue freddo.

Ad esempio le persone tendono in genere a minimizzare un'emergenza in atto ritenendo che la situazione non sia così grave come la si vuole far credere.

Sono frequenti i casi di persone che prima di allontanarsi compiono una serie di operazioni inutili rallentando di molto il tempo di abbandono dei locali. Molte persone vogliono verificare di persona la gravità della situazione prima di abbandonare i locali o esitano per timore della perdita di effetti personali.

La mancata percezione della gravità e dell'urgenza della situazione costituisce quasi sempre una costante.

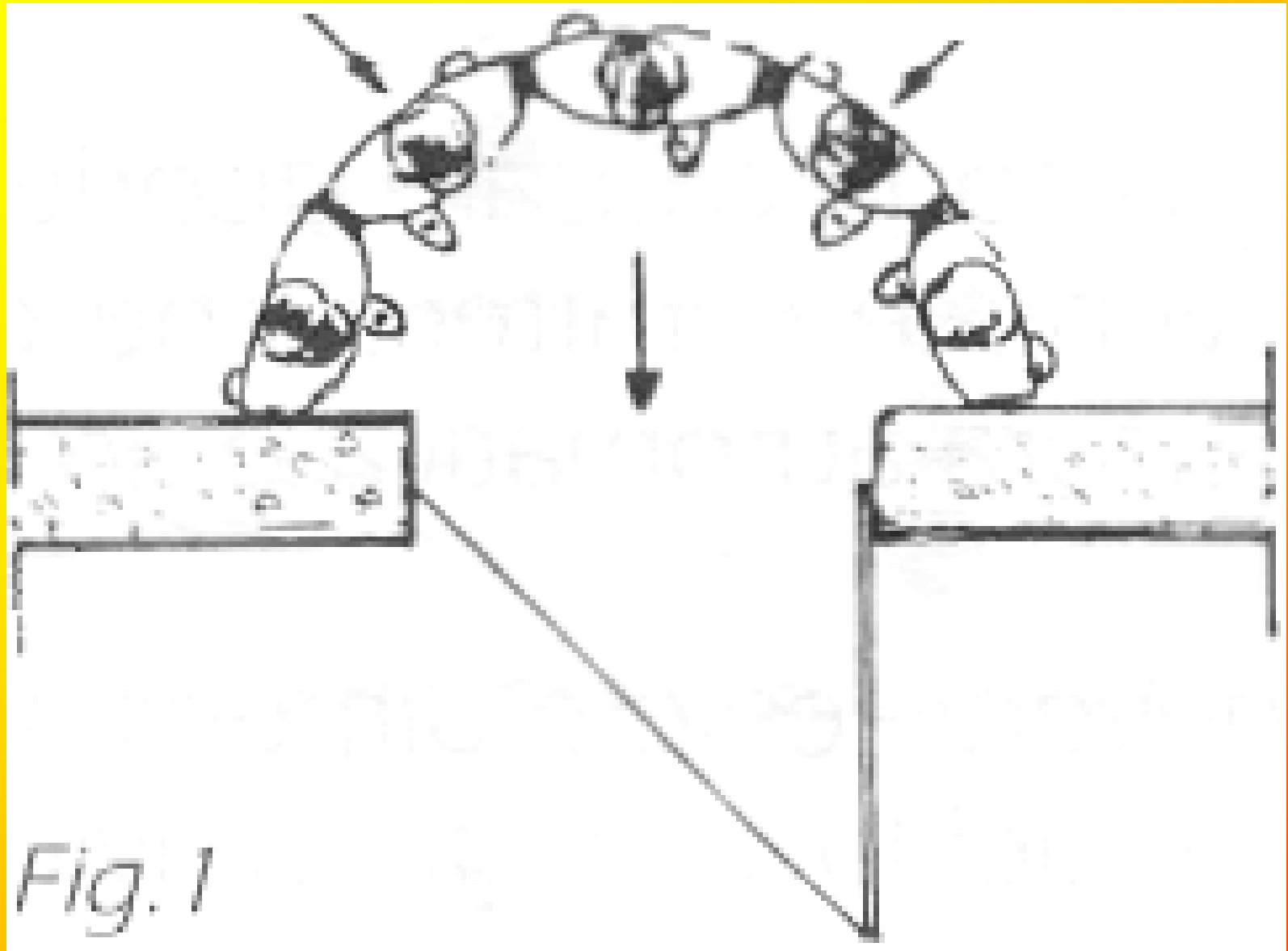
Le persone più portate a credere alla realtà dell'emergenza se l'ordine di evacuazione è ripetuto più volte e viene impartito da una fonte credibile.

Può invece verificarsi l'evento opposto: il panico. Se un'evacuazione fatta a malincuore può essere rischiosa l'evacuazione di persone in preda al panico è tragica. Una folla impazzita non è direttamente controllabile, lo è solo per via indiretta, le persone in prima fila possono vedere il pericolo, cercare di fermarsi o di dirigersi altrove ma quelle che sopravvengono non si rendono conto di quello che c'è davanti e continuano a spingere.

I fatto che chi è dietro non reagisce in modo coordinato con chi sta davanti è una delle principali ragioni di comportamento anomalo della folla.

Chi deve cercare di guidare la folla verso una direzione sicura non deve porsi davanti ai perché finirebbe per essere travolto. Si deve invece correre davanti alla folla tenendo le mani in alto ed agitandole in modo che chi segue ed ha una visione limitata possa percepire il messaggio e cogliere questi segnali.

Un ultimo aspetto da tener presente quando si ha a che fare con la folla è il cosiddetto effetto arco che si crea quando un certo numero di persone tenta di attraversare contemporaneamente un'uscita (fig.1).



Se l'apertura è inferiore ai 75 cm si ha l'effetto arco; un'apertura di 90 cm consente la rottura dell'arco ma non evita la formazione di un nuovo arco.

Se l'apertura è di 120 cm normalmente non si ha formazione dell'arco se questo si forma si rompe facilmente senza riformarsi (fig.2).

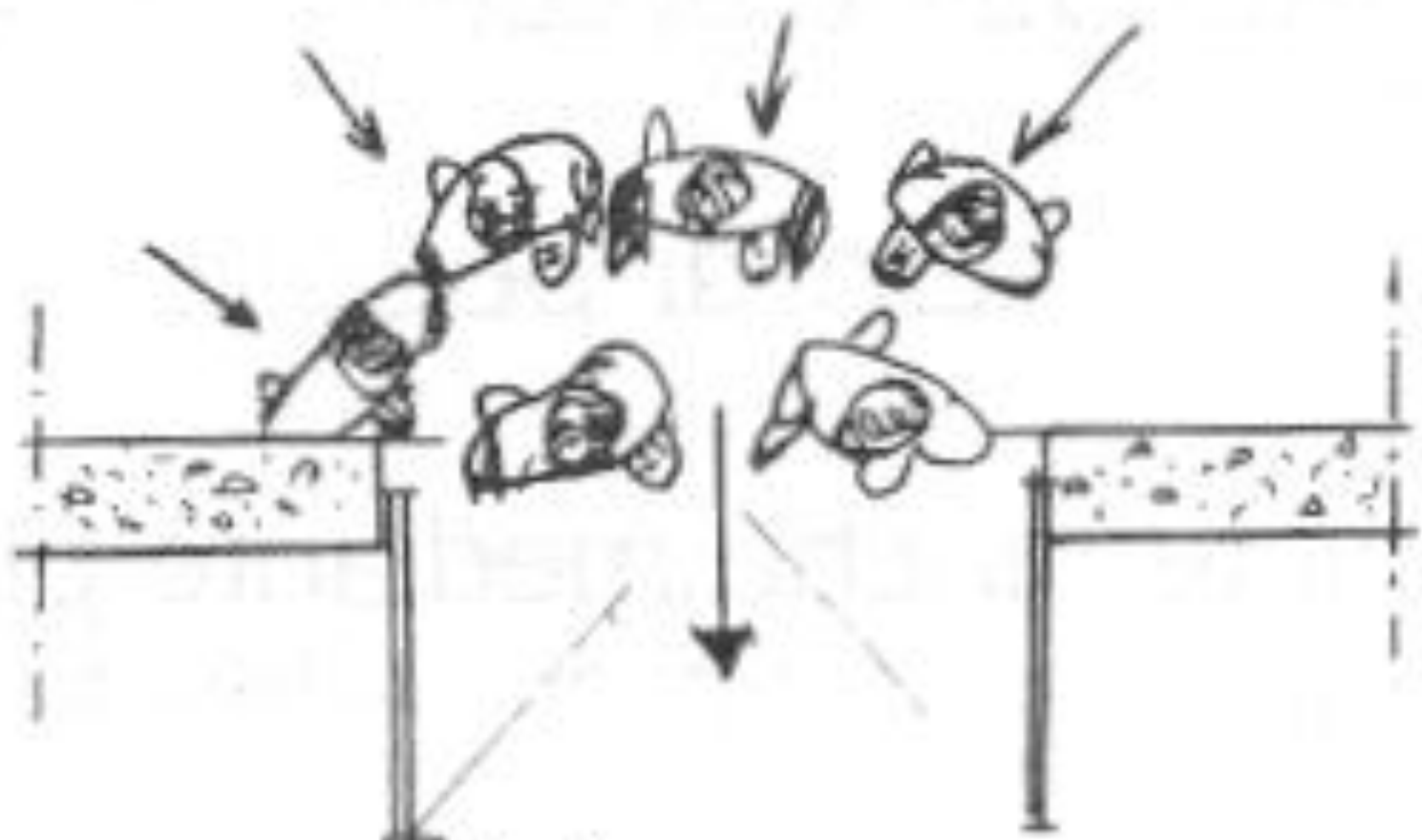


Fig.2

FINE

Ma se qualcuno
ha qualche idea
o suggerimento
da proporre.....



.....allora
continuiamo
sapendo che non
possiamo che
migliorare.....

